

Verifica dei risultati conseguiti dall'Università per Stranieri "Dante Alighieri" al termine del quinto anno di attività

Approvato dal Consiglio Direttivo
il 2 luglio 2014

L'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) è stata costituita con una norma contenuta nel decreto di accompagnamento della Legge Finanziaria 2007 (art. 2, c. 138, del D.L. 3/10/06, n. 262, convertito con modificazioni dalla L. 24/11/06, n. 286).

Il Consiglio Direttivo dell'Agenzia, istituito ai sensi dell'art. 8 del DPR76/2010 (Regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell'ANVUR), è stato nominato con DPR del 22/2/2011. Fanno parte del Consiglio Direttivo: prof. Sergio Benedetto, prof. Andrea Bonaccorsi, prof. Massimo Castagnaro, prof. Stefano Fantoni, prof.ssa Fiorella Kostoris, prof. Andrea Graziosi, prof.ssa Luisa Ribolzi.

Il prof. Stefano Fantoni è stato eletto Presidente dell'ANVUR.

I pareri, le delibere e i documenti prodotti dall'Agenzia sono disponibili sul sito web ufficiale www.anvur.org

1. **Premessa**

L'Università per Stranieri Dante Alighieri è stata istituita con decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 504 del 17 ottobre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2007. Lo stesso decreto ministeriale prevede che, *“al termine del terzo, quinto e settimo anno accademico di attività il Comitato provvede ad effettuare una valutazione dei risultati conseguiti, anche sulla base dei rapporti annuali del Nucleo di valutazione interna di ateneo”*. Tali competenze di verifica istituzione al termine del quinto anno sono pertanto state attribuite all'ANVUR.

Il presente documento ha per oggetto la valutazione dei risultati conseguiti dall'Ateneo al termine del quinto anno accademico di attività. A tal fine l'ANVUR ha acquisito dall'Ateneo i vari documenti richiesti, inoltrati prima della visita, e informazioni che sono state integrate successivamente anche a seguito dei colloqui con i responsabili dell'Ateneo in occasione della visita presso le strutture, tenutasi il 9 Aprile 2014. Nel corso della visita la delegazione dell'ANVUR, composta dal Prof. Andrea Graziosi e dalla Prof.ssa Luisa Ribolzi, componenti del Consiglio Direttivo, con il supporto del dott.ssa Clara Buonocore, collaboratore dell'Agenzia, hanno incontrato il Rettore prof. Salvatore Berlingò, il direttore amministrativo dott. Alessandro Zoccali, la prof. Fiammetta Mignella Calvosa in rappresentanza del Comitato Costitutivo, il prof. Michele Salazar, delegato dal presidente del Nucleo di Valutazione, e i soggetti coinvolti nei diversi incontri previsti come da programma di visita.

N. B. L'allegato "Informazioni di base" costituisce parte integrante della presente relazione.

2. **La metodologia della valutazione**

La metodologia utilizzata nella presente verifica è conforme a quella adottata dall'ANVUR per valutare il grado di attuazione del progetto iniziale da parte delle nuove istituzioni legalmente riconosciute. La finalità è quella di fornire una valutazione dei risultati conseguiti dall'ateneo, nell'intento di accompagnare l'istituzione nel suo processo di sviluppo e fornendo un obiettivo contributo nella individuazione dei suoi punti di forza e/o di debolezza.

In particolare la valutazione è stata effettuata esaminando i seguenti aspetti:

1. *obiettivi perseguiti al termine del quinquennio di attività (con riferimento fino all' a.a. 2011/2012);*
2. *analisi della domanda di formazione, dell'offerta didattica attuale e delle prospettive future;*
3. *dotazioni in termini di personale docente e tecnico-amministrativo;*
4. *dotazioni di infrastrutture edilizie, attrezzature didattiche e biblioteche;*
5. *valutazione finanziaria;*
6. *valutazione della attività di ricerca.*

Trattandosi della seconda visita istituzionale a seguito dell'attuazione del progetto iniziale, visita disposta al termine del primo quinquennio di attività dell'Ateneo, è utile richiamare le conclusioni espresse dal Cnvsu al termini della prima visita, tenutasi presso l'Ateneo in data 22 novembre 2011 (Doc. 08/2011), in quanto la visita al termine del quinto anno è finalizzata a verificare il superamento delle criticità eventualmente riscontrate.

Le conclusioni del CNVSU, dopo un apprezzamento degli sforzi compiuti, asseriscono che *"Il quadro generale delle linee di azione portate avanti dall'Ateneo presenta aspetti sicuramente positivi (... le volontà d'impegno da parte delle istituzioni pubbliche, che non solo hanno fin qui mostrato di sostenere l'Ateneo ma hanno inoltre espresso con chiarezza l'interesse a continuare a sostenerlo ed a*

supportarne la strategia di crescita...) e convincenti, a cui tuttavia si affiancano alcune criticità".
 Riassumiamo citando *passim*:

1. *L'aspetto che si ritiene debba essere maggiormente monitorato riguarda la sottocapitalizzazione dell'Ateneo*
2. *l'andamento della domanda formativa. Il numero di iscritti all'Ateneo è complessivamente modesto, così come la consistenza degli studenti di nazionalità straniera*
3. *Per quanto riguarda le risorse di docenza, si auspica un incremento della docenza di ruolo nel medio periodo, al fine di garantire un più ampio spettro di competenze necessarie all'attività formativa propria dell'Ateneo dando priorità alla copertura degli insegnamenti afferenti ai settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti.*
4. *Auspicabile appare un adeguato miglioramento anche sul fronte degli interventi per il diritto allo studio.*
5. *Più attenzione l'Ateneo dovrebbe rivolgere inoltre nel prossimo futuro anche al potenziamento della propria attività di ricerca, ancora complessivamente modesta (come indicano anche la entità e la tipologia delle risorse che essa attrae), in relazione soprattutto alla presenza, tra i corsi attivati, di un corso di laurea magistrale.*

3. L'Ateneo: convenzioni e rapporti con il territorio

L'Ateneo dichiara che in atto le funzioni del Consiglio di Facoltà sono svolte (ex art. 35.2 dello Statuto di Ateneo) dal Comitato Ordinatore che, risulta composto, oltre che dal Prof. Aldo Tigano (Presidente), dai professori Luca Serianni, Fiammetta Mignella Calvosa, Carmelo Scavuzzo e Francesco Manganaro. Nel periodo successivo al completamento del primo quinquennio, è stato approvato un nuovo Statuto, che viene consegnato per conoscenza, ma di cui non è possibile tenere conto ai fini della valutazione.

L'Ateneo ha elaborato uno schema di accordo federativo con le altre Università calabresi, (approvato con delibera del 21 dicembre 2011), il quale dovrebbe confluire in un Accordo di programma tale da poter consentire di fruire degli incentivi previsti per tali iniziative dalla Legge 240/2010. Nella tabella 1 sono indicate le convenzioni stipulate con le altre università calabresi, attive al 31 dicembre 2012.

Tabella 1 - Accordi di collaborazione con altre Università Italiane

Università	Oggetto	Tipo accordo	Data
Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria	<i>Erogazione corsi di Lingua e Cultura Italiana per studenti iscritti ai corsi dell'Università Mediterranea</i>	Convenzione	01.03.2011
Università degli Studi della Calabria	<i>Progetto pari opportunità</i>	Convenzione	03.11.2011

L'Ateneo ha anche stipulato cinque accordi di collaborazione culturale e scientifica con Università Straniere, tutte in vigore alla data di rilevazione del 31 dicembre 2012 (tabella 2). Tali accordi erano finalizzati ad incrementare il flusso degli studenti stranieri presenti, o si sono successivamente trasformati in accordi attuativi del programma Erasmus Plus, incentivando la mobilità degli studenti.

Tuttavia la Commissione ANVUR rileva che non è stata fornita alcuna documentazione sugli scambi e sulle attività effettivamente realizzati.

Tabella 2) Accordi di collaborazione culturale e scientifica con Università straniere

Università	Oggetto	Tipo accordo	Data
Università Classica Privata - Zaporozhie - Ucraina	Collaborazione scientifico-didattica. Attività di scambio di personale docente e ricercatore, scambio di personale e studenti, realizzazione di progetti di ricerca congiunti	Accordo quadro	30.07.2010
Università Statale Pedagogica-Berdiansk, Ucraina	idem	Accordo di collaborazione	30.07.2010
Accademia Statale di Ingegneria Civile ed Architettura di Pridneprovie, Ucraina	idem	Accordo di collaborazione	30.07.2010
Università Statale delle Scienze Umanistiche di Mariupol, Ucraina	idem	Accordo quadro	25.06.2010
Università di Misurata, Libia	idem	Accordo di cooperazione*	11.2.2011
* Integrato da Programma di collaborazione (11.2.2011) avente ad oggetto la creazione, presso l'Università di Misurata, di un Dipartimento di Lingua Italiana e l'attivazione di attività didattiche connesse.			

Sono poi in atto convenzioni con altri soggetti per la realizzazione di attività didattico-formative (in numero di 24), estesamente riportate nella relazione in allegato, che hanno consentito l'attivazione di Corporate-Master, o di analoghi Corsi di Alta Formazione, oppure la realizzazione di tirocini e stages, che contribuiscono all'orientamento in uscita degli studenti dei Corsi di Laurea e Master, e al loro inserimento nel mondo del lavoro. La Commissione ANVUR rileva che la maggior parte di tali accordi non sono di natura accademica e specificamente universitaria, e assicurano piuttosto un completamento dell'attività formativa.

L'Ateneo risulta avere anche attivi rapporti con le Istituzioni scolastiche della Provincia di Reggio Calabria. Vengono svolte attività di orientamento dai docenti dell'Ateneo presso le Scuole della Provincia, che prevedono anche visite guidate di studenti di alcune Scuole Superiori presso la sede della "Dante Alighieri", elencate in documentazione. Una convenzione formale è stata stipulata nel gennaio 2010 con l'Istituto Tecnico Commerciale "G. Ferraris", di Reggio Calabria, per un progetto regionale di orientamento). Presso le sedi di detti istituti si recano annualmente unità del personale docente e non-docente, ma anche studenti italiani e stranieri, iscritti ai corsi dell'Università. Alcune scuole hanno stipulato con l'Università convenzioni per lo svolgimento di stage o per l'utilizzo di insegnanti di corsi di lingua e cultura italiana nel ruolo di facilitatori o in funzione di sostegno delle classi in cui è sempre più diffusa la presenza di alunni stranieri. Sono in corso accordi informali per lo svolgimento di seminari tematici sulla "società multiculturale" e sugli "elementi identitari" indirizzati agli studenti di alcuni istituti scolastici.

L'Ateneo collabora con il Comune di Reggio Calabria per la realizzazione del progetto "Passaporto per l'Europa", finalizzato a incrementare la presenza in città e presso l'Università di studenti stranieri. Attivi sono i rapporti con l'Amministrazione comunale, con l'Amministrazione Provinciale, con l'Ufficio Territoriale di Governo (Prefettura), con l'Amministrazione penitenziaria, con gli Uffici Giudiziari della Provincia, con la Camera di commercio e con l'Amministrazione regionale. Sono stati

stipulati appositi accordi per consentire lo svolgimento di *stages* e *tirocini* degli allievi dell'Università presso le strutture indicate, anche al fine di incentivare il loro inserimento nel mondo del lavoro, soprattutto nell'area dei servizi sociali resi dalle pubbliche amministrazioni e dai privati, rivolti ai migrati, profughi e rifugiati presenti sul territorio. Gli studenti italiani e stranieri dell'Università fruiscono, negli ultimi due anni sulla base di un programma attivato, di *voucher* messi a disposizione della Regione Calabria per i frequentanti dei Master.

Infine, l'Università per stranieri "Dante Alighieri" si propone di collaborare alla valorizzazione delle risorse culturali, archeologiche e paesaggistiche del territorio calabrese, all'interno dell'Area di Convergenza europea. A tali obiettivi sono correlate sia le attività di didattica, che i programmi di ricerca. L'Ateneo ha sostenuto che: *"per potenziare il ruolo dell'Ateneo nelle traiettorie di valorizzazione della Regione Calabria, del suo territorio e delle sue comunità, sono stati individuati alcuni percorsi di studio e di ricerca in ambiti ritenuti strategici ai fini dello sviluppo di una governance territoriale che da una parte sia ancorata alla tradizione e alla specificità culturale dei luoghi e, dall'altra, sia in grado di partecipare ai processi di globalizzazione economica, comunicativa e sociale"*. Tali percorsi didattici e di ricerca sono stati dettagliati nella documentazione inoltrata dall'Ateneo all'ANVUR.

3. L'offerta formativa

3.1 Le strutture

L'ateneo dispone di due sedi, la principale in Reggio Calabria, di mq. 3983 (come da piantine in allegato) in cui si svolgono lezioni frontali, seminari, conferenze, *stages* e tirocini formativi. Vi si trovano oltre agli uffici aule per didattica frontale, aula informatica, aule per videoconferenze, aule ricercatori e biblioteca. Nella sede staccata di Pizzo Calabro non si svolgono attività didattiche collegate ai due corsi di laurea, come specificato più oltre.

Presso la sede di Reggio Calabria, in locazione, si trovano tre aule assegnate in uso esclusivo alla Facoltà di Scienza della formazione d'Area Mediterranea. Le aule da 1 a 14 sono condivise dalla Facoltà di Scienze della Formazione d'Area Mediterranea con la Scuola per stranieri, *"secondo una programmazione oraria che rende compatibile il regolare svolgimento delle lezioni dei Corsi di Laurea con quelle impartite dalla Scuola. Le aule da 15 a 19 sono ubicate presso la Direzione didattica di Pizzo Calabro (VV), in uso gratuito per concessione dell'Amministrazione Comunale di Pizzo, ai fini dello svolgimento dei Master afferenti alla Facoltà. I Corsi di perfezionamento si svolgono con modalità on-line, anche se le verifiche vengono svolte di presenza, ma prevalentemente in sedi decentrate"*.

Il laboratorio informatico di ateneo dispone di 18 postazioni in rete ed è aperto per 24 ore settimanali tutto l'anno.

La biblioteca di Ateneo dispone di 22 posti di lettura ed è aperta per 36 ore la settimana tutto l'anno. È dotata di circa 5500 volumi, di 42 abbonamenti a periodici elettronici e tre cartacei, un patrimonio più simile a quello di un dipartimento che di un Ateneo. Gli studenti dell'Ateneo utilizzano il materiale bibliografico del *Sistema Bibliotecario Regionale*, a cui possono accedere in forza dell'accordo stipulato con la Regione in data 14 maggio 2008, nonché il materiale dell'*Arcidiocesi di Reggio-Bova*, in virtù dell'accordo stipulato in data 26 giugno 2000.

3.2 L'offerta didattica

Negli aa.aa. 2009/2010 e 2011-2012 risultano attivi presso la Facoltà di Scienze della Società e della Formazione d'Area Mediterranea: un *corso di laurea L-39 Operatori Pluridisciplinari e Interculturali d'Area Mediterranea* e un *corso di laurea magistrale LM-87 Programmazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali d'Area Mediterranea*. Il corso di laurea triennale L.6 è stato disattivato a partire dall'a.a. 2010-2011.

Sono attivi presso l'Ateneo anche Master, Corsi di Perfezionamento post-diploma, post-laurea e corsi della "Scuola Superiore di orientamento e alta formazione in lingua e cultura italiana per stranieri".

I Master conclusi al 31 dicembre 2012 sono 5 (di cui 1 di I livello e 4 di II livello), con un numero di iscritti in totale pari a 365 .

L'Ateneo ha specificato che la modalità di erogazione dell'attività di didattica frontale è stata supportata con l'ausilio di videoconferenze. Le attività di laboratorio e di esercitazione sono state svolte in più gruppi di lavoro paralleli. E' disponibile una piattaforma di e-learning, utilizzabile per l'attività formativa come supporto integrativo.

Sono stati attivi nell'a.a. 2011-2012 tre Corsi di Perfezionamento post-diploma, post-laurea e corsi della "Scuola Superiore di orientamento e alta formazione in lingua e cultura italiana per stranieri", con un totale di 8503 iscritti, di cui 588 stranieri (6,9%). I dati in dettaglio sono presenti come in tabella successiva. I Corsi post-diploma e post-laurea per la formazione di insegnanti *sono realizzati con modalità on-line; le verifiche periodiche e gli esami finali, si tengono prevalentemente in sedi distaccate messe a disposizione dall'Associazione Mnemosine*. Tali corsi tuttavia, come anche i corsi di perfezionamento indicati in allegato, per la loro breve durata, e il loro carattere non sono considerabili corsi di livello o natura universitaria.

Quanto alla *Scuola Superiore di Orientamento e Alta Formazione in Lingua e Cultura Italiana per Stranieri* (istituita sulla base dell'art. 1 del D.M. 17 ottobre 2007 n. 504), l'Ateneo ha dichiarato quanto segue: *"di per sé non si configura come struttura volta ad una formazione strettamente Universitaria, si ritiene che essa, pur costituendo un onere derivante da un adempimento istituzionale e statutario, possa rappresentare un utile avamposto comunicativo e promozionale dell'Università verso gli studenti stranieri. Infatti, non è infrequente che a seguito dei corsi di detta Scuola alcuni studenti stranieri, avendo conseguito il livello di competenza linguistica italiana utile all'accesso ai Corsi universitari, si iscrivano ai Corsi di laurea e ai Master dell'Ateneo, (sino all'a.a. 2011/2012, oggetto della presente rilevazione, si sono di fatto iscritti ai Corsi di laurea ed ai Master attivati da questa Università in numero di 36 e precisamente n. 9 per l'a.a. 2007/2008; n. 2 per l'a.a. 2008/2009; n. 10 per l'a.a. 2010/2011; n. 7 per l'a.a. 2011/2012, n. 2 per i corsi di Master 2010/2011 e n. 6 per i corsi di Master 2011/2012, come risulta dall'incrocio fra i dati registrati presso questa Università con quelli certificati dal programma "ESSE3")*.

3.3 Il personale

3.3.1 Il personale docente

Il personale docente afferente alla Facoltà è di 46 unità. I docenti dell'Ateneo sono 9, di cui 2 associati e 7 ordinari, 3 docenti di ruolo incardinati in altre Università (ex art. 3 D.M. 203/2006), 1 collaboratore Art. 23, comma 1, L.240/2010 e art. 1 comma 10, L. 230/2005 e 26 contrattisti, come da tabella 3.

In documentazione è presente l'elenco dei nominativi e relativi settori scientifici disciplinari (SSD) del personale docente presente presso l'Ateneo nell'a.a. 2011/2012 (indicato in numero di 5 unità), esclusi i ricercatori a tempo determinato, così come i nominativi e SSD degli otto Ricercatori a tempo (Art. 23, comma 1, L. 240/2010) ed *ex art.* 1 comma 10, L. 230/2005.

Gli assegni di ricerca attivi al 31.13.2012 indicati dall'Ateneo sono sette, di cui 1 attivato nell'Area 1 Scienze matematiche e informatiche e 6 attivati nell'Area 13 Scienze economiche e statistiche.

Al 31.12.2012 (Valutazioni comparative 1999-2012) l'Ateneo ha bandito due posti per professori di seconda fascia e sette posti da Ricercatori, concorsi e procedura di chiamata conclusi. E' in itinere una procedura concorsuale per un posto da professore di seconda fascia.

Il personale docente a contratto è di 34 unità, di cui 8 ricercatori e 26 contrattisti. Nella documentazione è presente il dettaglio dei nominativi dei 26 contrattisti, con la specifica dei relativi materia di insegnamento.

Tab. 3 - Personale docente a.a. 2011-2012

	p.o.	p.a.	ric.	di ruolo		Contr.	Assegn.	Totale
Docenti dell'Ateneo	0	2	7					9
Docenti di ruolo incardinati in altre Università (Docenti ex art. 3 D.M. 203/2006)				3				3
Art. 23, comma 1, L.240/2010 e art. 1 comma 10, L. 230/2005					1			1
Contrattisti						26		26
Assegnisti							7	7
Totali	0	2	7	3	1	26	7	46

Fonte: Ateneo

3.1.2 Il personale tecnico amministrativo

Il personale non docente presente presso l'Ateneo è costituito da 34 unità, di cui 12 unità di personale di ruolo, 10 unità di personale di ruolo afferente ai servizi ed uffici dell'amministrazione di ateneo e 12 unità di personale con contratto a tempo determinato.

Una parte del personale, specificata nella documentazione, viene utilizzata anche per i servizi relativi alla Scuola Superiore di Orientamento e Alta Formazione in Lingua e Cultura Italiana per Stranieri. Anche in questo caso, la documentazione contiene il dettaglio degli utilizzi. Si apprezza l'operazione in atto di riequilibrio fra personale docente e non docente.

4.1 Gli studenti immatricolati ed iscritti

La tabella 4 evidenzia i dati relativi agli studenti, immatricolati e regolari al primo livello e alla laurea magistrale, per gli a.a. dal 2007/2008 al 2011/2012. Nell' a.a. 2011/2012 gli iscritti in totale sono indicati in 540, di cui 270 immatricolati alle classi attive, dato che evidenzia un costante lieve aumento rispetto agli anni precedenti, attribuibile peraltro quasi per intero all'attivazione della laurea magistrale. Gli iscritti alla laurea triennale disattivata (fuori corso) sono ancora 95, mentre 272 studenti sono iscritti alla triennale L-39 e 173 alla laurea magistrale LM 87.

Gli immatricolati relativi sono 167 per la classe L-39 e 103 per la classe LM-87. La percentuale di studenti stranieri sul totale degli iscritti all'a.a. 2011/2012 corrisponde al 7% (38 studenti).

Tab. 4 –Studenti, immatricolati e regolari al primo livello e alle lauree magistrali, a.a. 2007/2008 - 2011/2012¹

	A.A. 2007/2008	A.A. 2008/2009	A.A. 2009/2010	A.A. 2010/2011	A.A. 2011/2012
<i>Iscritti</i>	112	169	231	361	540
di cui L-06	112	168	231	140	95
di cui L-39	/	/	/	137	272
di cui LM-87	/	/	/	184	173
<i>di cui immatricolati</i>	109	106	118	215	270
<i>di cui L-06</i>	109	106	118	/	/
<i>di cui L-39</i>	/	/	/	131	167
<i>di cui LM-87</i>	/	/	/	84	103
<i>di cui immatricolati miur puri</i>	58	70	70	66	105
Stranieri sul totale degli iscritti (percentuale sul totale)	21 (18,6%)	25 (14,9%)	27 (11,6%)	27 (7,5%)	38 (7,0%)
<i>di cui nuovi ingressi</i>	20	14	12	14	23
<i>di cui nati in Italia da genitori stranieri</i>	0	0	0	1	3

Fonte: Ateneo e Software gestionale delle Segreterie ESSE3 (Kion/Cineca)

Su un totale di 540 studenti iscritti nel 2011/2012, 465 sono provenienti dalla Calabria (86,1%) , 37 da altre regioni italiane (6,8%), 11 da paesi europei e 27 da altri continenti (tab.9). Degli iscritti in totale 540, 270 studenti, esattamente la metà, sono gli immatricolati, di cui però gli immatricolati puri, che entrano per la prima volta nel sistema universitario italiano, sono il 38.9%, connotando Dante Alighieri come percorso di *second chance* o per studenti maturi.

Va inoltre notato (tab.5) che gli studenti stranieri crescono leggermente di numero, ma diminuiscono sistematicamente in percentuale nel quinquennio considerato, a fronte di un aumento degli studenti di origine locale, il che porta a interrogarsi sulla validità dell'attuale definizione dell'Ateneo, e della sua missione, come Ateneo per stranieri.

Tab. 5 - Provenienza iscritti e immatricolati a.a. 2009/10, 2010/11 e 2011/12 per provenienza geografica (valori assoluti)

a.a.	Calabria	Altre Regioni d'Italia	Europa	Altro continente	Totale Iscritti	di cui immatricolati				
						Calabria	Altre Regioni d'Italia	Europa	Altro continente	Totale
<i>a.a. 2009/10</i>	192	13	15	12	232	103	6	6	6	121
<i>a.a. 2010/11</i>	314	20	10	17	361	192	11	3	10	216
<i>a.a. 2011/12</i>	465	37	11	27	540	229	21	6	14	270

Fonte: Ateneo

¹ A completamento dei dati sugli studenti, si rileva che al 7 aprile 2014 l'anagrafe nazionale degli studenti rileva 1511 studenti immatricolati in sette anni, di cui 448 carriere cessate. All'Ateneo risultano 1495 immatricolati, con un'esigua e fisiologica differenza di 16 studenti, che rappresenta studenti immatricolati e regolarmente entrati in anagrafe nazionale, che il software Esse3 scarta nel computo statistico in quanto studenti la cui anagrafica presenta errori (ad es. anagrafica doppia, codice fiscale cambiato in quanto erroneamente digitato al primo ingresso in ANS, ecc.)

4.2 I laureati

I laureati negli anni da 2010 a 2012 sono progressivamente passati per le lauree triennali da 24 a 46, mentre nel 2012 si sono avuti i primi 56 laureati della laurea magistrale. I laureati, come pure gli studenti, sono in misura preponderante femminile, mediamente l'ottanta per cento.

5. L'attività di ricerca

L'attività di ricerca costituisce al momento della chiusura del quinquennio uno dei punti cui si dovrà dedicare maggiore attenzione: esistono infatti strutture e personale di ricerca (tab.9), ma l'ateneo dovrebbe sviluppare attività istituzionali, e non limitarsi, come nei primi anni, a supportare l'attività dei singoli ricercatori o assegnisti. Sono presenti tre strutture di ricerca: il *Centro Linguistico d'Ateneo Dante Alighieri (CLADA)*, quattro settori disciplinari, cui afferiscono quattro docenti, due membri di personale non docente e quattro linee di ricerca; *Centro di Ricerca per le Relazioni Mediterranee (MEDALics)*, sette settori disciplinari, cui afferiscono quattro docenti, tre membri di personale non docente e sette linee di ricerca; *Centro di Studio e Assistenza per Studenti Stranieri (Ce.s.a.s.s.)*, due settori disciplinari, cui afferiscono due docenti, tre membri di personale non docente e due linee di ricerca, e infine la *Scuola Superiore di orientamento e alta formazione in Lingua e Cultura Italiana per stranieri*, quattro settori disciplinari, cui afferiscono tredici docenti, tre membri di personale non docente e quattro linee di ricerca. I due bibliotecari vengono utilizzati trasversalmente.

Nel 2012 l'ateneo ha incassato 492.000 euro per le attività di ricerca scientifica dei Dipartimenti, Istituti e Centri dell'ateneo, interamente spesi, provenienti in parti quasi uguali da soggetti privati italiani non profit e dall'università stessa.

5.1 Progetti di ricerca in corso

L'Ateneo ha indicato che i progetti di ricerca attualmente in corso sono stati realizzati in accordo con il piano di azione strategico, per definire nuovi percorsi di sviluppo orientati sia all'accrescimento della conoscenza scientifica, sia alla costruzione di una efficace *governance* territoriale mediterranea. I temi di ricerca sono suddivisi dall'Ateneo in due macro ambiti:

1. (SECS-P/01, IUS/09, M-STO/01, SPS/07) - analisi delle strutture socio-economiche del territorio in una prospettiva diacronica e intermediterranea, per supportare i percorsi di sviluppo locale operati da istituzioni e *stakeholder*. I progetti affrontano in particolar modo i temi della *governance* territoriale di Reggio Calabria Città metropolitana e del suo ruolo nel Mediterraneo, nonché del livello di interazione/integrazione dei processi di sviluppo economico locale nell'ambito di "reti commerciali mediterranee";

2. (L-FIL-LETT/12, SPS/08, M-PSI/05) - studio dei processi comunicativi in atto nel tessuto sociale, visti sia in qualità di esiti di processi di sviluppo, sia nella loro natura di descrittori culturali di pratiche, problemi, opportunità.

E' presente presso l'Ateneo un *Centro di Ricerca dell'Università per Stranieri "MEDALics"*, che ha prodotto, nel corso del 2011 e 2012, numerose pubblicazioni indicate in allegato, come pure progetti di ricerca. Si evidenzia il progetto dedicato principalmente a promuovere la diffusione delle informazioni e degli strumenti di supporto alla ricerca, anche attraverso l'implementazione del portale web.

Nel 2012, l'Università ha istituito il Centro di Ricerca in Scienze Giuridiche, economiche e sociali

“Enzo Silvestri”, diretto dal dott. Domenico Siclari. Nello stesso anno è stata ultimata l’attività di redazione dei volumi della Collana “Classici della Letteratura Calabrese”, a cura del prof. Pasquino Crupi (docente a contratto per chiara fama nei Corsi della Scuola Superiore di orientamento e alta formazione in Lingua e Cultura Italiana per stranieri), pubblicata dall’Editore Rubettino.

5.2 Collaborazioni internazionali di ricerca

Sono state definite tre collaborazioni internazionali attraverso il Centro di Ricerca per le Relazioni Mediterranee MEDALics e, nel quadro delle attività dello stesso Centro, sono stati avviati partenariati con istituzioni universitarie *turche, israeliane ed algerine* per l’adesione a Progetti culturali innovativi. 23/04/2012 - Accordo di gestione scientifica ed accademica con il GLOBELICS dell’Aalborg University (Danimarca) per la regione del Mediterraneo per rafforzare e dare impulso alle economie emergenti e a tutte quelle società definite “in transizione”.

09/05/2012 - Accordo di cooperazione accademica e scientifica con l’Ente di Ricerca Iraniano di Management della Tecnologia IRAMOT con il quale si impegnano a supportare i lavori di ricercatori su studi che riguardano l’innovazione, la gestione della tecnologia e lo sviluppo economico (management of technology, MOT) .

24/09/2012 - Accordo di cooperazione accademica e scientifica con il KITeS (Knowledge, Internationalization, Technologies Studies) dell’Università Commerciale “L. Bocconi” di Milano per il progetto di ricerca in *Innovazione e Sviluppo* con l’utilizzo congiunto di ricercatori.

Il 4 luglio 2012 è stata deliberata l’adesione dell’Università per Stranieri “Dante Alighieri” al Progetto “MedRouteSTD” che ha già ottenuto il finanziamento da parte dell’Unione Europea ed a cui hanno aderito altresì una serie di istituzioni universitarie dell’Area del Mediterraneo.

6. Il bilancio

Il bilancio dell’università per stranieri Dante Alighieri, dettagliatamente illustrato in allegato, sembra avere superato le principali criticità riscontrate nella prima visita, e punta verso un consolidamento supportato dall’appoggio degli Enti promotori e dall’aumento delle entrate per le rette e per la partecipazione a iniziative di formazione in convenzione. Si auspica che tale positivo andamento sia perseguito in modo sistematico. Si apprezza anche lo sforzo dell’Ateneo per l’erogazione di borse di studio e per agevolare gli studenti meno abbienti con l’adozione di fasce di reddito analoghe a quelle delle Università statali contigue, che hanno provocato un mancato introito, quantificabile, per l’esercizio finanziario 2012, in circa € 1.400,00 per ogni iscritto ai Corsi di laurea

7. Considerazioni conclusive

L’università per stranieri Dante Alighieri di Reggio Calabria ha compiuto, e tuttora sta compiendo, sforzi lodevoli di adeguamento rispetto alle criticità rilevate dal precedente rapporto del CNVSU. Da questo punto di vista il parere è quindi positivo. In particolare, le situazioni di debolezza relative al personale sono quelle cui l’ateneo ha meglio posto riparo. E’ in atto una politica di rinforzo della docenza fissa, con un diminuito utilizzo di personale a contratto o dipendente da altri atenei, e si nota un riequilibrio del rapporto fra personale docente e non docente, che nella precedente visita risultava fortemente squilibrato, anche se parte del personale amministrativo viene utilizzato presso la scuola di lingue. Anche dal punto di vista della disponibilità degli spazi e dell’attrezzatura c’è un visibile miglioramento. Il bilancio presenta ancora qualche elemento di debolezza, con finanziamenti degli enti locali che potrebbero essere revocati, ma si è certamente consolidato nei due anni trascorsi.

Non possiamo però non esprimere una serie di perplessità, sotto forma di raccomandazione alla *governance* dell'Ateneo, e come indicazioni da tenere presenti nella successiva fase di accreditamento definitivo.

Le dimensioni dell'Ateneo per stranieri Dante Alighieri sono aumentate negli anni, ma resta tuttora il più piccolo fra gli atenei convenzionali, fatta eccezione per l'università del gusto di Bra, il cui carattere è però del tutto peculiare. Anche in riferimento alle altre due università per stranieri, nel 2010/2011 (ultimo anno in cui sono possibili le comparazioni) ai 361 studenti di Reggio facevano riscontro i 1491 di Perugia e i 623 di Siena. Ma è soprattutto la differenza nella percentuale di stranieri che colpisce: al 7% di Reggio fanno riscontro il 16,7% di Siena e il 35,6% di Perugia. Oltre l'86% degli studenti è di provenienza regionale. Pertanto non si può non sottolineare che la dizione "università per stranieri" dovrebbe essere abbandonata, mantenendo semmai un accento sull'interesse all'interculturalità.

L'Ateneo dimostra di avere dei collegamenti validi e sistematicamente implementati con il territorio, ma le sue ridotte dimensioni non paiono giustificare pienamente l'esistenza come Ateneo autonomo, e rendono auspicabile piuttosto che si prenda in considerazione da parte degli atenei presenti in città, se non una fusione, quanto meno una federazione.

La caratterizzazione di "area mediterranea" presente nei programmi dell'Ateneo lascia qualche dubbio: ad esempio, per quanto riguarda convenzioni e accordi di programma, di cui non è stato chiaro quali siano state in concreto le modalità di attuazione, appare che la finalità di accrescere il numero di studenti stranieri è stata conseguita solo in misura molto limitata (si vedano le considerazioni in merito), mentre le convenzioni con le università, di cui quattro su cinque situate in Ucraina, non paiono in alcun modo collegate con la definizione del campo di azione. Lo statuto approvato in data successiva allo scadere del quinquennio potrebbe aver risolto questa ambiguità, che però la commissione ritiene importante far notare.